

PASCALÉ, segretario, legge: (V. tornata del 23 luglio 1921).

PRESIDENTE. L'onorevole Aldisio ha facoltà di svolgerla.

ALDISIO. Sarò brevissimo, anche perchè nella passata legislatura simile proposta di legge fu presentata alla Camera dall'onorevole Micheli, e svolta nella seduta del 24 marzo dall'onorevole Pecoraro.

Devo dichiarare che avrei evitato lo svolgimento di questa proposta, se in seno alla Sottocommissione, prima, e alla Commissione, dopo, che ha esaminato i progetti di legge per la trasformazione del latifondo e per la colonizzazione interna, non si fosse affacciata troppo di frequente la tesi che progetti come quelli del latifondo devono essere necessariamente circoscritti alle regioni dove il problema è prevalente, appunto perchè le disposizioni possano essere attuate.

Ora, il progetto da me presentato ha carattere regionale. Esso, infatti, considera semplicemente il latifondo siciliano nella sua struttura, evitando ingiustizie ed esagerazioni che potrebbero essere nocive alle disposizioni che vogliamo attuare, e meglio si addice alle aspirazioni e alla psicologia della popolazione siciliana.

I fini del progetto, oltre il bonificamento agrario ed idraulico, sono il miglioramento e la intensificazione della cultura, l'aumento della produzione, e soprattutto, la creazione di quella piccola proprietà coltivatrice che in Sicilia, specie in questo momento, non potrebbe essere artificiale per diverse ragioni, ma soprattutto per lo sviluppo di un più sano e onesto cooperativismo e per il rifiorire delle nostre casse rurali, che possono abbastanza bene assistere i nostri lavoratori agricoli attraverso il risparmio agrario, ciò che non era stata possibile fare ai nostri lavoratori 15 o 20 anni fa, all'epoca cioè delle prime quotizzazioni dei demani comunali. I mezzi della legge sono l'enfiteusi, attraverso un istituto nazionale per la quotizzazione del latifondo siciliano che dovrebbe avere 100 milioni di capitale; gli organi, una Commissione regionale, una provinciale e una Commissione circondariale.

Si potrebbe obiettare che, dopo la presentazione della relazione del progetto di legge per il latifondo, questa proposta di legge sia superflua. Io mi auguro che il progetto ministeriale possa essere, con le necessarie aggiunte e correzioni, al più presto approvato. Però prego il Parlamento, per ogni evenienza, di voler prendere in considera-

zione la mia proposta di legge, non foss'altro per tenerla presente in occasione della discussione del disegno di legge ministeriale per prelevare da essa ciò che vi è di buono nell'interesse della maggiore prosperità di nobilissime regioni e soprattutto per la pace reale delle nostre campagne. (Approvazioni).

MAURI, ministro dell'agricoltura. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURI, ministro dell'agricoltura. Questa proposta di legge è stata presentata nella scorsa legislatura e ripresentata nell'attuale, e in quel momento ha rappresentato una simpatica e coraggiosa iniziativa per risolvere questo problema che preoccupa tutti noi. Oggi effettivamente è superata, perchè già il progetto di legge ministeriale sul latifondo con le modificazioni apportate al testo ministeriale della Commissione per l'economia nazionale si trova dinanzi alla Camera allo stato di relazione. Non ho che da augurarmi, anzi rinnovo l'augurio fatto ultimamente, che la Camera voglia con la maggiore sollecitudine provvedere alla discussione di questo disegno di legge per risolvere il problema di cui è così sentito il bisogno, del che è espressione anche la ripresentazione della proposta di legge dell'onorevole Aldisio. Con queste dichiarazioni non ho che da aggiungere che il Governo, con le consuete riserve, non si oppone alla presa in considerazione della proposta di legge.

PRESIDENTE. Metto a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Aldisio.

(È presa in considerazione).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Presutti a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

PRESUTTI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge di decreti luogotenenziali concernenti i servizi del Tesoro dell'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza (656-A).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole D'Alessio ha facoltà di recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

D'ALESSIO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Concessione di pensione alla vedova di Napoleone Colajanni ».